

## ***La gioia di Dio è la vita dell'uomo***

*Quarta domenica di quaresima, domenica della gioia: la gioia di Dio, la tenerezza e la misericordia, la vita dell'uomo, la sua salvezza. Abbiamo il Vangelo del padre e dei due figli, più noto come parabola del "figlio prodigo". Questa pagina di san Luca costituisce un vertice della spiritualità e della letteratura di tutti i tempi. Infatti, che cosa sarebbero la nostra cultura, l'arte, e più in generale la nostra civiltà senza questa rivelazione di un Dio Padre pieno di misericordia? Essa non smette mai di commuoverci, e ogni volta che l'ascoltiamo o la leggiamo è in grado di suggerirci sempre nuovi significati.*

*Soprattutto, questo testo evangelico ha il potere di parlarci di Dio, di farci conoscere il suo volto, meglio ancora, il suo cuore. Dopo che Gesù ci ha raccontato del Padre misericordioso, le cose non sono più come prima, adesso Dio lo conosciamo: Egli è il nostro Padre, che per amore ci ha creati liberi e dotati di coscienza, che soffre se ci perdiamo e che fa festa se ritorniamo. Nella parabola, i due figli si comportano in maniera opposta: il minore se ne va e cade sempre più in basso, mentre il maggiore rimane a casa, ma anch'egli ha una relazione immatura con il Padre; infatti, quando il fratello ritorna, il maggiore non è felice come lo è, invece, il Padre, anzi, si arrabbia e non vuole rientrare in casa. I due figli rappresentano due modi immaturi di rapportarsi con Dio: la ribellione e una obbedienza infantile. Entrambe queste forme si superano attraverso l'esperienza della misericordia. Solo sperimentando il perdono, riconoscendosi amati di un amore gratuito, più grande della nostra miseria, ma anche della nostra ingiustizia,*

*entriamo finalmente in un rapporto veramente filiale e libero con Dio. Rispecchiamoci nei due figli, e soprattutto contempliamo il cuore del Padre. Gettiamoci tra le sue braccia e lasciamoci rigenerare dal suo amore misericordioso. Scrive S. Paolo: "Vi supplichiamo in nome di Cristo: Lasciatevi riconciliare con Dio!"*

## **QUARESIMA: tempo di fede e di carità**

*(dal messaggio di Benedetto XVI)).*

*In sostanza, tutto parte dall'Amore e tende all'Amore. L'amore gratuito di Dio ci è reso noto mediante l'annuncio del Vangelo. Se lo accogliamo con fede, riceviamo quel primo ed indispensabile contatto col divino capace di farci «innamorare dell'Amore», per poi dimorare e crescere in questa Amore e comunicarlo con gioia agli altri. A proposito del rapporto tra fede e opere di carità, un'espressione della Lettera di san Paolo agli Efesini riassume forse nel modo migliore la loro correlazione: «Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo» (2, 8-10). Si percepisce qui che tutta l'iniziativa salvifica viene da Dio, dalla sua Grazia, dal suo perdono accolto nella fede; ma questa iniziativa, lungi dal .limitare la nostra libertà e la nostra responsabilità, piuttosto le rende autentiche e le orienta verso le opere della carità. Queste non sono frutto principalmente dello sforzo umano, da cui trarre vanto, ma nascono dalla stessa fede, sgorgano dalla*

*Grazia che Dio offre in abbondanza. Una fede senza opere è come un albero senza frutti: queste due virtù si implicano reciprocamente. La Quaresima ci invita proprio, con le tradizionali indicazioni per la vita cristiana, ad alimentare la fede attraverso un ascolto più attento e prolungato della Parola di Dio e la partecipazione ai Sacramenti, e, nello stesso tempo, a crescere nella carità, nell'amore verso Dio e verso il prossimo, anche attraverso le indicazioni concrete del digiuno, della penitenza e dell'elemosina. Come ogni dono di Dio, fede e carità riconducono all'azione dell'unico e medesimo Spirito Santo (cfr 1 Cor 13), quello Spirito che in noi grida «Abbà! Padre» (Ga/4,6), e che ci fa dire: «Gesù è il Signore!» (1 Cor 12,3) e «Maranatha!» (1 Cor 16,22; Ap 22,20). (continua)*

## ***Benvenuti ... alla festa dell'Accoglienza e della fraternità***

*Diamo il benvenuto a tutti quanti hanno accolto l'invito a questa Festa dell'Accoglienza e della Fraternità e hanno la possibilità di essere presenti qui, ospiti di varie Comunità di Servizio e parrocchiani. Un particolare saluto ai Membri dell'Opera d. Pippo, ai Ragazzi e Ragazze dell'Anffass, al Centro Socioriabilitativo di Meldola, al Centro di Aiuto alla Vita, agli Ospiti delle Case della Carità "Associazione Madre Speranza" del Ronco, con il fondatore e responsabile, d. Piero Boscherini. Il benvenuto a tutti gli Operatori e Volontari, con l'augurio e l'incoraggiamento del nostro cuore. Il benvenuto agli anziani, e alle persone in difficoltà, della parrocchia. Siete*

*per noi un dono, una particolare presenza di Cristo Gesù, un richiamo a vivere la fede con le opere di amore e di aiuto. Viviamo questa giornata in comunione con la Diocesi e tutte le parrocchie che celebrano questa Giornata della Carità. Ringraziamo di ogni dono che verrà consegnato alle Comunità di Servizio e di ogni offerta che sarà consegnata alla Caritas Diocesana che invita oggi ad una colletta straordinaria a favore delle ante persone e famiglie in gravi difficoltà.*

## ***Preghiera per il nuovo Santo Padre***

*Padre santo, in Cristo tuo Figlio hai posto la sorgente di ogni ministero nella vivente tradizione apostolica del tuo popolo pellegrinante nel tempo.*

*Tu scegli e costituischi dispensatori dei santi misteri, affinché in ogni parte della terra con la Parola e i Sacramenti si edifichi la Chiesa, comunità della nuova alleanza, tempio della tua lode.*

*Donaci un Santo Padre secondo il Tuo cuore, che illumini il tuo popolo con la verità del Vangelo e lo guidi con la testimonianza della vita.*

*Questo periodo di attesa sia per noi tempo propizio per una vera conversione del cuore: comunicaci la Tua forza e la Tua pace, per aderire intimamente a Cristo e contribuire, con l'impegno quotidiano, a far crescere il Tuo Regno di libertà e d'amore. Amen.*

**10 – 17 marzo 2013 Domenica 10 marzo: Festa di Fraternità e Accoglienza. Pranzo della Festa per gli Ospiti**

e per i Pensionati e la Famiglie della parrocchia. A Coriano, nel pomeriggio: Giornata diocesana della Carità. **PICCOLE COMUNITA'**: In questa settimana si tengono gli Incontri delle Piccole Comunità sul tema: "Il mistero pasquale in Cristo e per noi". Viviamo, nell'esperienza della fraternità, la nostra preparazione alla Pasqua dell'Anno della Fede.

**Lunedì 11 marzo:** Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico nell'anno della Fede: "L'Europa, costruita nell'unione delle differenze e nel principio della sussidiarietà, contro la crisi": prof. Giuliana Laschi

**Mercoledì 13 marzo:** Ore 15,15 Ritrovo PENSIONATI: il prof. Marco Viroli ci presenta la seconda parte di "Omicidi eccellenti nei vicoli e nei palazzi di Forlì"

**Giovedì 14 marzo:** ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Terza Elementare che si ritrova Sabato.

**Venerdì 15 marzo:** Giornata di ADORAZIONE. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la Terza Elem. ... Ore 17,30 VIA CRUCIS in chiesa.

**Sabato 16 marzo:** ore 14,45 Catechismo TERZA Elementare: Incontro Genitori e Bambini Ore 19 Ritrovo Famiglie: Incontro e cena.

### **Visita e Benedizione alle Famiglie:**

**Lunedì 11 marzo:** mattino: viale ROMA dal n. 60 al n. 98. Pomeriggio: viale ROMA dal n. 12 al n. 58 e 58E. Via BATTISTINI, via Francesco ROSSI.

**Martedì 12 marzo:** pomeriggio: viale FULCIERI numeri dispari da 7 a 89; via Tommaso MONTI, via STEGHER.

**Mercoledì 13 marzo:** pomeriggio: Viale FULCIERI numeri dispari da 91 a 121; numeri pari da 126 a 170.

**Giovedì 14 marzo:** pomeriggio: viale FULCIERI numeri dispari da 127 a 133; via FELICI, via CUCCHIARI.

**Venerdì 15 marzo:** mattino: via VALLICELLI e via MELLINI numeri pari da 2 a 60. Pomeriggio: viale FULCIERI numeri pari da 6 a 124; vie AMICI e VIALI; via MELLINI numeri pari da 64 a 108 e tutti i numeri dispari.